



## IN QUESTO NUMERO

*Perché questo foglio di informazione, 2a parte*

*Accade a Ferno*

*Lo Sport a Ferno e il GIOCO del CALCIO*

*Il monumento alla MADONNA DELLA CINTURA*

*All' OPPOSIZIONE, ma avere IDEE di governo*

*SCUOLA I RIFLESSI DELLA RIFORMA GELMINI*

*SENTENZA SULL'INQUINAMENTO DA EMISSIONI DEGLI AEREI*

*Circolo di Ferno per il PARTITO DEMOCRATICO*

*Adesioni al PARTITO DEMOCRATICO, un partito di PERSONE non di TESSERE*

## PERCHÉ QUESTO FOGLIO DI INFORMAZIONE, 2A PARTE

Care Democratiche e Cari Democratici, ritorniamo con questo secondo numero più o meno direttamente nelle vostre case, dopo il successo del primo volantino.

Innanzitutto ci teniamo a ringraziare tutti coloro i quali contribuiscono in forme diverse alla realizzazione: ogni copia distribuita costa al nostro Circolo 0.15Euro

e gli articoli non sono stesi da un ufficio stampa pagato dalla collettività fernesca 715 Euro al mese, ma scritti dai componenti del circolo stesso.

Fatta questa doverosa premessa, ritorniamo sui motivi che danno origine a questa nostra iniziativa, ovvero l'assoluta mancanza di un mezzo d'informazione "comunale", obiettivo e puntuale in grado

di informare i cittadini.

L'aspetto comunicativo è assai carente anche sul sito internet del nostro comune ridotto a fare da rubrica di numeri telefonici, ma costantemente in ritardo sia quando c'è da promuovere un'iniziativa culturale sia quando si devono dare ai cittadini notizie di carattere amministrativo.

## ACCADE A FERNO

### *Lo Sport a Ferno e il GIOCO del CALCIO*

La giunta Comunale, ha rinnovato la convenzione per l'utilizzo del campo Sportivo alla Società sportiva A.S. FERNO 2002, elogiando il particolare impegno dimostrato dalla società stessa nella promozione del gioco del calcio per i più giovani a Ferno.

Forse l'amministrazione non si è però informata, oppure presta così tanta attenzione ai giovani cittadini di Ferno, da non sapere che la società A.S. FERNO 2002 non promuove più pratica sportiva per i giovani di Ferno da più di due anni e che ancor oggi l'unica squadra che gioca sul campo comunale milita nel campionato Amatoriale U.I.S.P. ad undici giocatori.

Quanto si parla di giovani per il gioco del calcio, noi intendiamo qualcosa di diverso:

"Pulcini", "Esordienti", "Giovanissimi", ragazzi d'età compresa tra i sei e i 15 anni.

Queste squadre sul campo comunale di Ferno, non esistono da molto tempo, i ragazzi sono costretti ad emigrare in altri paesi ed in altre Società sportive per poter giocare a calcio, con un aggravio economico e di tempo per i genitori, pur avendo una struttura efficiente nel proprio comune la quale rimane inutilizzata e impossibilitata ad essere usata dai giovani Fernesesi e questo grazie alla convenzione fatta dalla giunta con la Società A.S. FERNO 2002.

Forse se qualcuno della giunta si fosse informato si sarebbe subito reso conto che la lega calcio U.I.S.P. è Amatoriale e nulla a che fare

con i giovani.

Eppure solo qualche mese fa, altri cittadini di Ferno si erano presentati dal Sindaco e dall'assessore, offrendosi di rimettere in piedi una società per far giocare i nostri ragazzini a Ferno sul loro campo Comunale.

Fortuna vuole che la convenzione tra la Società A.S. FERNO 2002 e la giunta cita all'articolo 4 ".....L' A.S. FERNO 2002 s'impegna ad organizzare l'attività sportiva, in particolare per il settore giovanile, nel periodo di durata della convenzione; in caso contrario l'Amministrazione potrà recedere in qualsiasi momento dalla convenzione."

Ci auguriamo che la giunta Comunale metta in pratica quanto sottoscritto e dia la possibilità ad altri, che si sono resi disponibili, affinché sul

campo sportivo nasca una nuova Società per i giovani di Ferno, perché si possa davvero riprendere il gioco del calcio per i giovani e giovanissimi di Ferno. Potrebbe essere non solo un gioco ma un valido aiuto, funzionare da deterrente e prevenire situazioni difficili, che si verificano in determinati periodi della vita dei nostri ragazzi.

Presenteremo un'interrogazione sugli sviluppi della situazione.

**Il monumento alla MADONNA DELLA CINTURA**

Lasciamo perdere il gusto personale: bello o il non bello, accantoniamo anche il "senso religioso" dell'opera.

Non cavilliamo sul fatto che la decisione, della sua realizzazione, non è stata né corale né condivisa dalla comunità.

Non siamo nemmeno di fronte ad una espressione di "Mecenatismo" fiorentino, dove potenti e ricchi signori, sostennero a proprie spese, numerosi artisti che altrimenti non avrebbero potuto dare alla luce a opere di affermata bellezza.

Su una cosa, però, bisogna assolutamente fare chiarezza: il costo dell'opera è stato quasi interamente sostenuto dal

BILANCIO del COMUNE e in misura minore, dal lavoro di alcuni volontari e dalla bontà di persone al di fuori dell'amministrazione COMUNALE.

Alla luce di questo allora non si capisce come sia possibile dire e far pubblicare dalla stampa locale che l'opera sia stata "DONATA AI CITTADINI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE"

Tre atti pongono la giusta dimensione a questa affermazione:

-La "RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO 2008" che prevedeva un costo dell'opera pari a 10.000 Euro (documento disponibile al link: <http://www.comune.ferno.va.it>

[/ferno/area/940/FERNO\\_RELAZIONE\\_ASSESSORI\\_2008.pdf](http://www.comune.ferno.va.it/ferno/area/940/FERNO_RELAZIONE_ASSESSORI_2008.pdf))

-La "DELIBERAZIONE n°81 in data 09/07/2008" con oggetto "REALIZZAZIONE MONUMENTO COMMEMORATIVO CELEBRAZIONE MADONNA DELLA CINTURA APPROVAZIONE INTERVENTO" che prevede una spesa complessiva di 18.000 Euro (documento disponibile al link: [http://www.comune.ferno.va.it/ferno/pubblicazioni/lavori/20080709\\_9.pdf](http://www.comune.ferno.va.it/ferno/pubblicazioni/lavori/20080709_9.pdf))

-La "DELIBERAZIONE N°97 in data 13/08/2008" che ha per oggetto "STORNO DI FONDI E VARIAZIONI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008", la quale prevede una manovra correttiva per

destinare altri 8.000 Euro al monumento (documento disponibile al link: [http://www.comune.ferno.va.it/ferno/pubblicazioni/lavori/20080813\\_1.pdf](http://www.comune.ferno.va.it/ferno/pubblicazioni/lavori/20080813_1.pdf))  
Totale spesa per il monumento DONATO ai CITTADINI FERNESI dai CITTADINI FERNESI 26.000 Euro.

Parallelamente a queste nostre precisazioni, siamo in attesa di risposta in merito ad una nostra interrogazione l'amministrazione comunale, in merito alla sicurezza o ad uno stato di pericolo, che questi oggetti posti al centro delle rotonde, creano.

**All' OPPOSIZIONE, ma avere IDEE di governo**

Da non credere, esser in minoranza, essere opposizione di una coalizione monolitica eppur vedere realizzati i punti del proprio programma elettorale.

L'avvio dello studio di fattibilità di una nuova scuola

materna. Dopo le nostre prime rimostranze fatte durante l'approvazione del piano di diritto allo studio 2007-2008, la sensibilità "politica" sull'argomento scuola materna è mutata.

L'amministrazione cambia

idea e rimette in discussione la scelta fatte fin qui, di distaccare un paio di sezioni della scuola materna all'interno dell'edificio delle scuole elementari e si prefigge nel piano triennale delle opere di realizzare un primo lotto nel 2009 per una spesa di 210.000

Euro. Oggi possiamo prendere atto che è stato pubblicato il bando per un'offerta pubblica di realizzazione del progetto, che si spera sfoci ben presto nella realizzazione della struttura.

**SCUOLA I RIFLESSI DELLA RIFORMA GELMINI**

E' fuori d'ogni dubbio, che la scuola italiana richieda cambiamenti profondi e sono anni che i diversi ministri che si sono succeduti tentano di mettere mano al sistema scolastico.

Ma per capire da dove iniziare forse sarebbe bene partire dai dati: dall'ultimo rapporto OCSE emerge che la scuola elementare italiana è una delle migliori al mondo. L'Italia investe più della media Ocse negli alunni delle elementari ma perde poi terreno a livello di studi secondari e finisce nelle retrovie per le spese in licei e

università. E qui nasce il primo dubbio: come mai nel decreto Gelmini si parte proprio dalla riforma della scuola elementare che, in Italia, pare quella che funziona meglio?

A livello globale invece il rapporto ci dice che se tra il 1995 e il 2005 gli investimenti nella scuola nell'Ocse sono aumentati del 41%, in Italia l'incremento è rimasto contenuto al 12%. A livello di stipendi pagati agli insegnanti, l'Italia offre remunerazioni relativamente basse al suo corpo docente. Questi dati dovrebbero farci riflettere, soprattutto se ancora crediamo che è nella

formazione che sta il futuro del nostro Paese e dei nostri figli.

Il primo provvedimento inerente gli interventi sull'Istruzione e l'Università è contenuto nella manovra finanziaria di giugno, nell'articolo 64 e prevede: una riduzione della spesa di 7 miliardi e 832 milioni di euro, da ripartire negli anni 2009 2010 2011 2012, un taglio indiscriminato dei posti negli organici di circa 87 mila docenti e 43 mila unità di personale ATA (bidelli, personale di segreteria e tecnici di laboratorio). E' evidente che il taglio verrà realizzato tramite la non riconferma di personale

non in ruolo, cioè andando a colpire la fascia più fragile, i precari.

Inoltre prevede l'incremento di un punto del rapporto alunni-docenti che significa l'istituzione di classi più numerose

Il Decreto Gelmini del settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", invece, riorganizza e riguarda sostanzialmente la scuola elementare e prevede: azioni di formazione rivolti agli insegnanti del primo e secondo ciclo su cittadinanza e costituzione, la re-introduzione del voto in condotta, attribuito

dal consiglio di classe come determinante per il passaggio alle classi successive e per l'ammissione agli esami, la re-introduzione dei voti espressi in decimi nella scuola elementare e media, l'invarianza dei libri di testo per cinque anni (misura che porterà al collasso l'editoria scolastica), l'istituzione dell'insegnante unico nella scuola elementare a partire dal prossimo anno scolastico per le future classi prime. L'insegnante unico avrà un orario standard di 24 ore settimanali, eventuali altre organizzazioni orarie (tempo pieno e tempo modulo -3 insegnanti ogni 2 classi-) vengono relegate all'eventualità e alla richiesta delle famiglie. Le modalità organizzative delle diverse offerte di tempo scuola

vengono demandate ai regolamenti attuativi. Visti i tagli agli organici ci si domanda con quale personale verrà garantito un tempo scuola più disteso e articolato.

Sempre in conseguenza della manovra finanziaria in un decreto che nulla centra con la scuola viene introdotto un articolo (n. 3) con cui si DIFFIDANO le Regioni e gli enti locali a procedere ad un'opera di razionalizzazione della rete scolastica prevedendo la soppressione dell'autonomia per le istituzioni scolastiche al di sotto dei 500 alunni. Verranno chiuse circa 4000 scuole.

In sede di Conferenza Stato Regioni tutte le Regioni, Lombardia compresa, è stata posta una questione pregiudiziale, inoltre Emilia,

Toscana, Piemonte e altre regioni hanno fatto o faranno ricorso.

Altro provvedimento, da noi considerato altamente razzista e che vogliamo ricordare è la mozione Cota, con cui si chiede l'istituzione di classi separate per gli alunni stranieri e i test d'ingresso oltre che il limite temporale del 31 dicembre per la possibilità di frequenza delle scuole.

Sui contenuti della mozione ci sono stati diversi distinguo anche all'interno del centro destra e una certa presa di distanza da parte dello stesso Ministro Gelmini. Ultima questione importante da ricordare proprio sul tema integrazione: la famosa manovra sull'ICI prevedeva fra i tanti tagli introdotti per il suo sostegno anche il taglio totale

delle risorse messe a disposizione dal Governo Prodi per un piano di accoglienza degli alunni stranieri.

Ti invitiamo a partecipare all'appuntamento.



## SENTENZA SULL'INQUINAMENTO DA EMISSIONI DEGLI AEREI

A fine settembre, la decima sezione del Tribunale civile di Milano, ha emesso una sentenza che impone a Sea e al ministero dei Trasporti un risarcimento di 5 milioni di euro per danni da inquinamento causati dagli scarichi degli aerei in decollo.

Questa sentenza fa luce, finalmente, su una situazione da sempre tenuta nascosta.

**Il Tribunale civile di Milano, con il supporto di una consulenza tecnica dell'Università statale, ha riconosciuto, e sanzionato, il danno ambientale rilevato in un'area privata, di circa duecentodieci ettari di bosco, tra Vizzola Ticino e Somma Lombardo.**

Numerosi studi, ricerche e convegni avevano, da tempo, evidenziato la situazione di pesante inquinamento atmosferico ed acustico che pone un serio interrogativo sul futuro di tutta l'area limitrofa a Malpensa, e dei relativi abitanti, in conseguenza del degrado ambientale.

La sentenza, quindi, non sorprende e non stupisce. Si dirà: ma gli aeroporti inquinano, quindi..... Chiariamo: **l'anomalia di questo aeroporto è che sta interamente nel Parco del Ticino**, la sua operatività inquina aree dichiarate S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) dall'Unione Europea nel 2003 e **colpisce, nel raggio di 10 km. dalle piste, 38 Comuni, preesistenti all'aeroporto, e 88 Comuni entro 15 km.: una popolazione di mezzo milione di persone.**

Non ci sono spazi liberi da sacrificare intorno all'aeroporto, non c'è quindi la possibilità di un'area cuscinetto tra il sedime aeroportuale, le aree pregiate del Parco e le aree residenziali.

In quest'area non ci può stare un aeroporto di dimensioni superiori a quelle stabilite dal P.R.G.A. (piano regolatore generale aeroportuale) che fu approvato dai Comuni del CUV (Consorzio Urbanistico Volontario: Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno,

Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino): lo dimostra la V.A.S. (Valutazione ambientale strategica), commissionata volontariamente dal Parco del Ticino, su esplicito mandato di tutti i Sindaci dell'ente parco.

Quello che sorprende, e non da oggi, è l'atteggiamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) che, rispetto agli studi, ricerche e convegni summenzionati, è sempre stato scarsamente incisivo. Infatti, sollecitata ad esprimere un parere su un dettagliato "Rapporto ambientale" (compendio di dati da ricerche e studi ambientali) redatto ed approvato a cura del Consiglio comunale di Golasecca, l'ARPA confermava i dati riportati nel rapporto sui parametri di inquinamento per i diversi elementi monitorati, i quali superano i livelli stabiliti per la protezione della salute umana, ma poi concludeva: **"Attorno all'aeroporto non sembra quindi emergere, per quanto concerne gli**

**inquinanti monitorati, una criticità particolare sulla qualità dell'aria rispetto alle caratteristiche della zona in cui è inserito."**

Al parere dell'ARPA si oppone la citata sentenza del Tribunale di Milano secondo la quale l'inquinamento rilevato nei suoli testimonia l'alterazione ambientale derivante dal traffico aereo.

Che fare, allora, per salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente?

Riteniamo necessario che il nostro Sindaco, assieme agli altri Sindaci del C.U.V., promuova su tutto il territorio interessato, e a cura di un Ente super partes, le stesse indagini svolte dall'Università per il Tribunale di Milano, come elemento indispensabile e necessario per la corretta valutazione dell'impatto aeroportuale e strumento indispensabile per la pianificazione dell'attività di governo del territorio.

## CIRCOLO DI FERNO PER IL PARTITO DEMOCRATICO

*Adesioni al PARTITO DEMOCRATICO, un partito di PERSONE non di TESSERE*



Dopo aver citato nel numero scorso la campagna di "Tesseramento" teniamo in quest'occasione a porre l'attenzione su un'altra figura sancita dal nostro "Statuto", in altre parole l'elettore.

Registrarsi come ELETTORE, conferisce secondo quanto

stabilito dal CAPO I ARTICOLO I PARAGRAFO II

"...le decisioni fondamentali che riguardano l'indirizzo politico, l'elezione delle più importanti cariche interne, la scelta delle candidature per le principali cariche istituzionali."

Per «elettori/elettrici» si intendono le persone che, cittadine e cittadini italiani nonché cittadine e cittadini dell'Unione europea residenti in Italia, cittadine e cittadini di altri Paesi in possesso di permesso di soggiorno, iscritti e non iscritti al Partito Democratico, dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del Partito, di sostenerlo alle elezioni, e accettino di essere registrate nell'Albo pubblico delle elettrici e degli elettori.

ed inoltre...  
Tutti gli elettori e le elettrici

del Partito Democratico hanno diritto di:

- a) partecipare alla scelta dell'indirizzo politico del partito mediante l'elezione diretta dei Segretari e delle Assemblee al livello nazionale e regionale, nonché ai livelli territoriali inferiori, ove questo sia previsto dagli statuti regionali;
- b) partecipare alle elezioni primarie per la scelta dei candidati del partito alle principali cariche istituzionali;
- c) avanzare la propria candidatura a ricoprire incarichi istituzionali;
- d) prendere parte a Forum tematici;
- e) votare nei referendum aperti alle elettrici e agli elettori e prendere parte alle altre forme di consultazione;
- f) avere accesso alle informazioni su tutti gli aspetti della vita del partito;
- g) prendere parte alle

assemblee dei circoli;

h) ricorrere agli organismi di garanzia e riceverne tempestiva risposta qualora si ritengano violate le norme del presente Statuto.

Tutti gli elettori e le elettrici del Partito Democratico hanno il dovere di:

- a) favorire l'ampliamento dei consensi verso il partito negli ambienti sociali in cui sono inseriti;
- b) sostenere lealmente i suoi candidati alle cariche istituzionali ai vari livelli;
- c) aderire ai gruppi del Partito Democratico nelle assemblee elettive di cui facciano parte;
- d) essere coerenti con la dichiarazione sottoscritta al momento della registrazione nell'Albo.

*I componenti del Circolo si ritrovano nella sede di in via Mazzini il lunedì alle ore 21 circa*




**INVITANO I FERNESI**

**Venerdì 12 dicembre ore 21**

**PRESSO**

**sala Consigliare - via Roma, 51**

**FERNO (Va)**

PER UNA SERATA DAL TEMA:

**SCUOLA,**

**I RIFLESSI DELLA**

**RIFORMA GELMINI**

INTERDUCONO:

**Silvia Roggiani e Massimo Regalia**

Consiglieri Comunali

INTERVIENE:

**Rosanna Leotta**

Coordinatrice della "Commissione Scuola e Formazione" Istituita dal PARTITO DEMOCRATICO - PROVINCIALE VARESENO

INVITATI:

**Dina Paludetto**  
Dirigente Scolastico

**Filippo Gesualdi**  
Assessore Attività Educative - Culturali

Circolo di Ferno per il PARTITO DEMOCRATICO

Colocalità in proprio